



# COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

## Direzione Approvvigionamenti

Viale XXI Aprile, n. 51 - 00162 ROMA

Tel. 0644223926 – fax 0644223999

PEC: RM0010670p@pec.gdf.it

**OGGETTO:** Procedura ristretta, con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi degli artt. 61, 94 e 95 – comma 2 - del D. Lgs. n. 50/2016 per l'acquisizione, in lotto unico, di vedette velocissime multiruolo. CIG: 6695942224; CUP: G59D16000070001.

In relazione alla gara in oggetto, un operatore economico ha avanzato la seguente richiesta di chiarimento:

*“Con riferimento alla gara per la fornitura di motovedette velocissime rileviamo nell'attribuzione dei punteggi sia di merito economico che tecnico l'applicazione di formule che, a nostro parere, porterebbero delle profonde differenziazioni nei concorrenti anche quando le differenze di prezzo e di merito tecnico fossero minime.*

*Fissiamo ad esempio le idee sul punteggio economico anche se quanto riportiamo di seguito vale anche per le formule di carattere tecnico:*

*Per semplificare ipotizziamo che ci siano solo due concorrenti, A e B: A offre proprio il prezzo a base d'asta mentre B offre solo 1 euro (!) in meno quindi*

*Pa= 2.590.000 euro*

*Pb= 2.589.999 euro*

*In tal caso, con le formule adottate nell'Annesso 1, B otterrebbe 30 punti mentre A ne prenderebbe 0 (!!); in tal caso a fronte di un ribasso di prezzo minimo (anche infinitesimale) si avrebbe una fortissima disparità di merito tra i due concorrenti.*

*Ribadisco che questa mancanza di proporzionalità si ha anche per tutti gli altri punteggi tecnici; ad esempio se A offre una motovedette con 50 kn di velocità e B offre invece 50,1 kn abbiamo sempre che A ottiene 0 punti e B ben 14 punti ecc. ecc.*

*Riteniamo che la proporzionalità di assegnazione dei punteggi si riavrebbe se le formule fossero strutturate nel seguente modo:*

**punteggio massimo conseguibile \* (prezzo base asta – prezzo offerto oggetto di confronto) / prezzo base d'asta**

*In tal caso è facile verificare che con le ipotesi di cui sopra A otterrebbe sempre 0 punti ma B otterrebbe solamente 0,000115 punti come ci sembra più giusto per rispettare un principio di proporzionalità: in questo caso 30 tornerebbe ad essere un "peso" per una media ponderata e non un "punteggio massimo conseguibile".*

## RISPOSTA

1. In ordine alla richiesta di chiarimento pervenuta, nel confermare che l'interpretazione fornita dall'operatore economico proponente è aderente con gli intendimenti della stazione appaltante, si evidenzia che la regola di aggiudicazione definita è analoga per tutte le eventuali accorrenti.
2. In concreto, appare opportuno evidenziare che il punteggio minimo pari a 0 (zero) e quello massimo pari a 30 (trenta), a cui si fa riferimento nella F.A.Q., è ottenibile esclusivamente in un solo caso ed in presenza di entrambe le seguenti condizioni:
  - a. solo due offerte presentate;
  - b. una delle due offerte deve essere uguale al prezzo a base d'asta.

In merito si precisa che la *ratio* sottesa è quella di considerare il prezzo o parametro a base d'asta, proponibile ma non auspicabile. In tal senso l'Amministrazione intende incentivare comunque un miglioramento rispetto ai parametri minimi ammessi.

3. All'uopo si evidenzia che, in presenza di un solo euro offerto in diminuzione, nel caso anche di sole due offerte presenti, l'assegnazione del punteggio avviene ad entrambe le concorrenti ed in maniera proporzionale.

Giova rappresentare che, la proporzionalità tra i punteggi prevista dalla stazione appaltante è la medesima che si ottiene volendo utilizzare la formula proposta dall'operatore economico, come di seguito rappresentato.

### a. Esempio 1 - formula Stazione Appaltante:

#### (1) prezzi offerti:

(a) prezzo offerto 1 concorrente:	€ 2.589.999,00;
(b) prezzo offerto 2 concorrente:	€ 2.589.998,00;

#### (2) punteggi ottenuti:

(a) punteggio ottenuto 1 concorrente:	15;
(b) punteggio ottenuto 2 concorrente	30;

(3) delta percentuale tra i punteggi 50%.

### b. Esempio 1 - formula proposta dall'operatore economico:

#### (1) prezzi offerti:

(a) prezzo offerto 1 concorrente:	€ 2.589.999,00;
(b) prezzo offerto 2 concorrente:	€ 2.589.998,00;

#### (2) punteggi ottenuti:

(a) punteggio ottenuto 1 concorrente:	0,00001158;
(b) punteggio ottenuto 2 concorrente:	0,00002317;

(3) delta percentuale tra i punteggi: 50%.

### c. Esempio 2 - formula Stazione Appaltante:

#### (1) prezzi offerti:

(a) prezzo offerto 1 concorrente:	€ 2.100.000,00;
(b) prezzo offerto 2 concorrente:	€ 2.150.000,00;
(c) prezzo offerto 3 concorrente:	€ 2.300.000,00;

(d) prezzo offerto 4 concorrente:	€ 2.490.000,00;
<b>(2) punteggi ottenuti:</b>	
(a) punteggio ottenuto 1 concorrente:	30;
(b) punteggio ottenuto 2 concorrente:	26,94;
(c) punteggio ottenuto 3 concorrente:	17,75;
(d) punteggio ottenuto 4 concorrente:	6,12;
<b>(3) delta percentuale tra i punteggi:</b>	
(a) tra il 1 ed il 2 concorrente:	10,2%;
(b) tra il 1 ed il 3 concorrente:	40,83%;
(c) tra il 1 ed il 4 concorrente:	79,6%;
<b>d. Esempio 2 - formula proposta dall'operatore economico:</b>	
<b>(1) prezzi offerti:</b>	
(a) prezzo offerto 1 concorrente:	€ 2.100.000,00;
(b) prezzo offerto 2 concorrente:	€ 2.150.000,00;
(c) prezzo offerto 3 concorrente:	€ 2.300.000,00;
(d) prezzo offerto 4 concorrente:	€ 2.490.000,00;
<b>(2) punteggi ottenuti:</b>	
(a) punteggio ottenuto 1 concorrente:	5,68;
(b) punteggio ottenuto 2 concorrente:	5,1;
(c) punteggio ottenuto 3 concorrente:	3,36;
(d) punteggio ottenuto 4 concorrente:	1,16;
<b>(3) delta percentuale tra i punteggi:</b>	
(a) tra il 1 ed il 2 concorrente:	10,2%;
(b) tra il 1 ed il 3 concorrente:	40,83%;
(c) tra il 1 ed il 4 concorrente:	79,6%.

Come si evince dagli esempi richiamati, sia applicando la formula della stazione appaltante che quella proposta dall'operatore economico, è garantita una analoga proporzionalità in termini di delta percentuale tra due o più offerte.